

Economia. Secondo la Cgia la regione ha la pressione fiscale tra le più alte del territorio nazionale

In Veneto tasse da record Padova in controtendenza

All'ombra del Santo le imposte pro capite sono però scese di quattro punti percentuali negli ultimi tre anni.

Allarme della Cgil: la metà del fatturato delle aziende non è dichiarato, se lo fosse si eliminerebbero i ticket. P. 37

Il fatto del giorno



L'impegno dell'Italia nelle missioni per garantire più sicurezza

■ Afghanistan, Unione divisa. Attualmente il tricolore sventola, tra Europa, Asia e Africa, in diciassette Paesi. P. 2-4

Reportage

Hotel chiusi e abbandonati gli scheletri del termalismo

■ Comparto in crisi: il recupero delle strutture è in salita. P. 31

Tutti in marcia



La città sfila per la pace

■ Tremila persone hanno partecipato al tradizionale appuntamento lungo le vie del centro

promosso dalle realtà cattoliche cittadine. Il monito del vescovo: «Difendiamo gli ultimi». P. 28

Abano

Schianto in automobile due giovani in fin di vita

■ Lui di Teolo, lei di Feriolo: lo scontro in piena notte contro un platano. I ragazzi, di 25 anni, erano a bordo di una spider. L'impatto dopo una curva. P. 29

Cronache

Il Pedrocchi erotico

■ Un viaggio nello storico caffè per comprendere i suoi simboli più nascosti. P. 38

Università d'azzardo

■ Diventare croupier di professione: nasce un corso dedicato ai tavoli verdi. P. 33



Veneto

Azzardo. Avranno sede in laguna la prima laurea in Economia del gioco e il master in Direzione di casinò

Il professionista del tavolo verde impara il mestiere all'università

Grandi opportunità di guadagno: lo stipendio base del croupier si aggira sui 1.800 euro

Ferdinando Avarino
regione@epolis.sm

«Fate il vostro gioco, signori». Al resto ci pensano loro, i croupier. Brucia le tappe la professione dalla manualità sorprendente, la missione degli "007 del tavolo verde", di chi, insomma, cerca di far divertire il cliente, baciato o meno dalla fortuna che sia. Con la stessa velocità con cui le carte, in mano a questi abili prestigiatori, passano da palmo a palmo, la missione del croupier conquista sempre più consensi. Tanto da meritarsi un master e una laurea che potrebbe vedere la luce tra poco.



► Un tavolo da gioco

care i guadagni, notoriamente alti: circa 1.800 euro per chi è a inizio carriera, una cifra superata di molto dalle mance al tavolo. «Con 980 euro garantiamo la formazione completa - racconta la Conforti - in corsi di 120 ore che teniamo in Lombardia, Veneto e Lazio». Divertirsi, viaggiare e guadagnare molto, ma fare il croupier non è cosa facile: conti da tenere a mente, regole da sapere a pennello, cliente da capire al volo, questa la ricetta di chi gestisce un gioco al casinò. Precisione e concentrazione al massimo perché si sa, con il denaro non si ammettono errori. Al Centro Formazione Croupier si impara la terminologia tecnica in tre lingue, le nozioni sul comportamento, qualche trucco per una buona manualità e soprattutto come difendersi dai bari. «Bisogna imparare anche la tabellina del 17 - scherza durante il corso Valeria Francesconi, 20 anni - lavoro in uno studio di commercialista, ma facendo il croupier potrà girare il mondo, imparare le lingue e intanto guadagnare». In un periodo in cui la laurea non è più una garanzia di impiego, scommettere sul futuro da croupier è come calare sul tavolo una scala reale. E per chi al tavolo verde si avvicina solo per puntare, due consigli dagli addetti ai lavori: al casinò si va per divertirsi, non per guadagnare. In caso contrario perdere tutto è matematico. Ma non basta: al casinò è meglio scordarsi gli alcolici, anche se offerti; per evitare di finire spennati come polli, meglio mantenere la massima concentrazione. ■

CON SEDE a Venezia, la città del casinò, che diverrebbe sponsor della laurea in Economia del gioco e del primo master europeo in Direzione di case da gioco. Un progetto in cui crede Anna Conforti, fondatrice e presidente nazionale del Centro Formazione Croupier, la prima scuola per "buone guide del tavolo". «Insegniamo i 3 giochi base: roulette americana, poker caraibico e black Jack», spiega la Conforti dalla sede nazionale del centro, ad Abano Terme (Padova), in cui è stata ricostruita una sala del casinò con tavoli verdi, fiches e banconote. «La partecipazione è a numero chiuso, per non più di 20 allievi; persone motivate che cercano una nuova occasione là dove le

Opinione

Psicologia e serietà

Stefano Melani
RESPONSABILE CROUPIER DI VENEZIA

Il croupier deve garantire la trasparenza del gioco e riuscire a trattenerti al tavolo. Deve avere un'inclinazione per le relazioni interpersonali, sorridere al cliente ed essere un po' psicologo in modo da coglierne il carattere. Il croupier gira il mondo ed è abituato agli ambienti multi-razziali. Le

controindicazioni stanno però nella ripetitività del lavoro, nei disturbi del sonno e nel pensionamento anticipato. È un mestiere che esige attenzione, con un'estrema usura fisica. Ma per un giovane energico che abbia voglia di scoprire il mondo è l'ideale. Cerchiamo persone serie che non intendano lucrare con la professione. La serietà è d'obbligo e se qualcuno vince, vince anche il croupier: una sera un cliente cinese, incassati 120.000 euro ce ne ha lasciati 12.000 di mancia.

lauree li hanno delusi». La scuola è nata nel 1991 con l'intento di formare i croupier che prima imparavano l'arte del mestiere solo nelle case da gioco. Un tentativo di sdoganare questa professione, renderla più vicina a chi da sempre ha percepito il croupier solo come un cameriere del tavolo verde. In Italia i casinò sono sei in tutto: a Venezia, Campione, San Remo e Saint Vincent. Ma da tempo in Parlamento si vociferava sull'apertura di altre venti sedi. Per lo Stato si tratta di garantirsi enormi entrate. Dopo Bingo e slot machine, la ventata di regolamentazioni potrebbe toccare anche i tavoli verdi, e per il croupier si aprono opportunità enormi. Senza dimenti-

Il caso. Alle 15.30 a Trieste prevista la camera di consiglio per l'incidente probatorio disposto dal gip

Unabomber, è il giorno della verità

Dal possibile arresto all'assoluzione piena. È il giorno della camera di consiglio dell'incidente probatorio a Trieste, ma è soprattutto il momento di Elvo Zornitta. Oggi pomeriggio alle 15.30 nell'aula gip il giudice Enzo Truncellito ritroverà gli stessi attori di quattro mesi fa:

chi accusava l'ingegnere di Corva di Azzano Decimo di essere il presunto Unabomber da una parte, lo stesso Zornitta e i suoi due legali difensori gli avvocati maurizio Paniz e Paolo Dell'Angolo dall'altra parte. Il 10 ottobre scorso c'era grande attesa: l'ingegnere, nervoso, con

una inseparabile valigetta tra le mani ma sicuramente non rassegnato, oggi vivrà un'altra giornata da prima pagina. Secondo quanto emerso nelle ultime ore il 22 gennaio poteva essere il giorno del suo arresto. L'indizio delle forbici e del lamierino tagliato avrebbe dovuto



► Elvo Zornitta

to inchiodarlo: grazie anche a lui, si è trasformata nella chiave per dimostrare la sua innocenza. Oggi incidente probatorio ma anche giorno in cui il ministro della Giustizia Clemente Mastella potrebbe decidere di mandare gli ispettori in procura a Venezia per chiarire l'inchiesta sul perito Ezio Zernar. Il pasticcio sulla manomissione del lamierino deve essere chiarito al più presto. ■R.O.